

LUCE SU DI ME



Dal Vangelo secondo Matteo (13,36-43)

In quel tempo Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

LUCE SU DI ME



IL GIUDIZIO

Il bene e il male non sono indifferenti. Non è inutile distinguere il giusto dall'ingiusto, l'equo dall'iniquo. Se anche può sembrare che l'iniquo prosperi, c'è chi fa giustizia: Gesù Cristo, al suo ritorno.

Non c'è lacrima, per quanto nascosta, che non sia conosciuta dal Signore, che le conta e per ciascuna ha consolazione e conforto.

Non c'è male tanto grande da non venire riparato dal Signore, che raddrizza e colma ciò che il male ha deviato e vuotato.

Non c'è volontà arrogante e avida che non sarà umiliata davanti al Signore, per quanto sembri vincente oggi.

Allora Maria disse:

**«Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote. (Lc 1,51-53)**